

Okakura Kakuzō

## IL LIBRO DEL TÈ

tradotto e commentato da Gian Carlo Calza

**I**l libro del tè (1906) di Okakura Kakuzō (1862-1913) è divenuto negli anni un classico dell'incontro tra Oriente e Occidente ed è stato molte volte tradotto. Nonostante il titolo, il libro non va considerato un manuale sul tè. È piuttosto un inno alla cultura, all'estetica, allo spirito del tè quale simbolo, paradigma, vessillo dell'anima asiatica. Venne scritto da un appassionato ricercatore giapponese, lo scopo della cui esistenza fu di rinnovare e diffondere i valori dell'Oriente nel momento in cui il suo stesso paese sembrava volerli rinnegare per quelli occidentali.

Questa nuova edizione contiene un ricchissimo apparato di note che spiegano i contenuti del libro che l'autore aveva omesso di illustrare, e che le varie edizioni internazionali hanno solo limitatamente trattato. Inoltre contiene una postfazione in cui viene ricostruita l'esistenza di Okakura in riferimento alla sua missione interculturale e allo sviluppo della spiritualità universale attraverso l'estetica e la pratica del tè come stile di vita.

Okakura visse in Giappone in un periodo di grandi idealità e di radicali trasformazioni individuali e sociali tra lo sbigottimento per la forza dell'Occidente e l'ansia d'imitazione. Scrisse *Il libro del tè* al culmine degli opposti movimenti dell'occidentalizzazione del suo paese e della diffusione in Occidente dello spirito orientale, con la sua arte e i suoi valori religioso-filosofici.

È chiaro che per resistere alle complessità di un compito come questo e alle forze in gioco erano richieste una genialità fuori del comune e una profonda conoscenza di entrambi gli universi culturali, ma soprattutto un amore senza condizioni per il sapere e per lo sviluppo dell'individuo e della società. Nel caso di Okakura questo amore prese la forma dell'arte e fece di lui una figura eccezionale nella storia dell'incontro-scontro tra Oriente e Occidente all'epoca delle trasformazioni moderne di entrambi. A considerarla retrospettivamente, la formazione di Okakura sembra essere stata un percorso programmato passo per passo per rispondere allo scopo che sarebbe divenuto quello della sua esistenza.

*Il libro del tè* è anche il *fil rouge* che lega una vita esemplare al proprio destino interiore: una suggestione archetipica per ciascuno di noi, oggi e sempre.

Gian Carlo Calza, già professore di Storia dell'arte dell'Asia orientale all'Università Ca' Foscari di Venezia e direttore di The International Hokusai Research Centre, è promotore e coordinatore di congressi internazionali, e curatore di alcune delle più importanti mostre d'arte orientale, tra cui *Hokusai il vecchio pazzo per la pittura* (1999); *Ukiyoe. Il mondo fluttuante* (2004); *Giappone.*

*Potere e splendore 1568/1868* (2009). Tra i suoi testi: *Genji. Il principe splendente* (Electa, 2008); *Utamaro e il quartiere del piacere* (Electa, 2009); *Il canto del guanciale e altre storie* (Phaidon, 2010); *E tu di che segno sei?* (Archinto, 2013).

Okakura Kakuzō fu un ricercatore e saggista giapponese. Operò tutta la vita per far fronte



192 pp. • cartonato con dorso in tela  
12 x 19 cm • 7 ill.  
22,90 €  
978-88-3367-057-7

all'occidentalizzazione del suo paese, diffondendo coi suoi scritti la cultura asiatica e la conoscenza dell'arte tradizionale del Giappone in patria, negli Stati Uniti e in Europa. Tra i suoi libri scritti in inglese, *Gli ideali dell'Oriente* (1903), *Il risveglio del Giappone* (1904). Visse molti anni negli Stati Uniti, dove fu consulente del Boston Museum of Fine Arts.



### Sommario

1. La coppa dell'umanità
  2. Le scuole del tè
  3. Taoismo e zen
  4. La stanza del tè
  5. Apprezzamento dell'arte
  6. Fiori
  7. Maestri del tè
  8. Okakura: una vita in stile, di Gian Carlo Calza
- Indice dei nomi  
Bibliografia

